

Concerto per Nassirya, oggi l'anteprima

Alle 21 la Young Musicians European Orchestra, diretta da Olmi, alla basilica di San Francesco, con l'«Eroica» di Beethoven

Questa sera alle 21 nella Basilica di San Francesco a Ravenna avrà luogo l'anteprima del grande Concerto per Nassirya che si terrà a Roma il 12 novembre con la Young Musicians European Orchestra diretta da Paolo Olmi nella Sinfonia «Eroica» di Beethoven. Si tratta di un progetto speciale del Ministero della Cultura affidato a Emilia Romagna Concerti in collaborazione con il Comitato Nazionale Italiano Musica. La Young Musicians European Orchestra come è noto è composta e gestita da giovanissimi musicisti di tante nazioni, che negli ultimi anni hanno viaggiato molto specialmente in Paesi segnati dalle guerre e dai conflitti e si sono resi conto del lavoro che le nostre Forze Armate svolgono all'Estero.

Indro Borreani, 23 anni, musicista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, è il Primo violino di spalla della Ymeo: «Io all'epoca di Nassirya avevo 3 anni e finora non ho avuto modo di viaggiare in tanti paesi con i miei colleghi dell'Orchestra ma in questo momento particolare, mentre ve-



La Young Musicians European Orchestra

diamo in Ucraina, in Palestina e in Israele tanta morte e distruzione, capisco molto bene l'importanza della musica per creare più dialogo nel mondo, e come musicista voglio dare il mio contributo alla pace attraverso il mio lavoro e tutto il mio impegno». Raffaella Cardaropoli, 24 anni, violoncellista, suona con Ymeo da quando aveva 18 anni: «Siamo stati in Cina, Albania, Israele, Palestina, Iran, Vietnam. All'estero la nostra tradizione

musicale è amatissima, la musica italiana è la più amata del mondo: l'abbiamo eseguita nel marzo scorso anche nella Base militare italiana di Shama, al confine tra Israele e Libano, pro-

IL PRIMO VIOLINO BORREANI

«La musica è importante per creare più dialogo nel mondo»

prio in uno di quei luoghi che in questo momento sono sotto il lancio incrociato dei missili. Abbiamo incontrato i nostri militari e abbiamo suonato per loro. Siamo molto preoccupati per tutti i nostri amici e colleghi che abbiamo conosciuto in questi anni, soprattutto per quelli che abitano a Gerusalemme e Betlemme, sappiamo che non li rivedremo presto».

«Io vengo dalla Polonia – dice la prima tromba Kajetan Puzcko, 20 anni – è stato incredibile per me nel giugno scorso suonare con la Ymeo in Congo, a Kinshasa, per l'inaugurazione di un ambulatorio medico italiano, e sono orgoglioso di suonare nei Concerti per ricordare la strage di Nassirya. Non avrei mai pensato che la mia professione mi avrebbe portato a conoscere tante realtà diverse in tanti Paesi. Ho capito che le Forze Armate sono molto popolari in Italia e sono molto curioso di suonare a Roma con la Banda dell'Esercito e la Banda dei Carabinieri, che sono di livello altissimo». Per informazioni: erconcerti@yahoo.it